

Programma di ricerca sanitaria finalizzata - anno 2007

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Finalità, aree tematiche e durata dei progetti.
2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.
3. Modalità e termini di presentazione dei progetti.
4. Motivi di esclusione.
5. Criteri di ammissibilità, di valutazione e selezione dei progetti.
6. Commissione tecnica per la valutazione dei progetti.
7. Modalità di erogazione fondi.
8. Spese ammissibili.
9. Spese non ammissibili.
10. Obblighi e responsabilità dei beneficiari dei finanziamenti.
11. Monitoraggio e valutazione dei risultati intermedi e finali.

1. Finalità, aree tematiche e durata dei progetti

La ricerca sanitaria finalizzata si pone all'interno di una serie di interventi coordinati, diretti a migliorare il Sistema Sanitario Regionale sia attraverso l'utilizzo di innovazioni che riguardano la diagnosi e la cura delle principali patologie, sia attraverso modelli di funzionamento dei servizi sanitari che possano portare ad un'assistenza sanitaria efficace, efficiente ed appropriata.

La Regione procede, per l'anno 2007, al finanziamento dei progetti di ricerca - nell'ambito delle risorse previste dalle leggi regionali n. 2 e n. 3 del 29 maggio 2007 – per un ammontare complessivo pari a € 2.000.000,00.

I progetti di ricerca finanziabili dovranno contribuire al perseguimento degli obiettivi di salute e di sistema, delineati nel Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006-2008, ed in particolare:

- a. contrastare le malattie ad alta specificità per la Sardegna e le malattie con maggiore incidenza epidemiologica rispetto alle quali il sistema dei servizi deve consolidare le proprie capacità di intervento in termini di prevenzione, di diagnosi e di cura;
- b. incentivare lo studio e la sperimentazione di strategie finalizzate alla soluzione delle problematiche strutturali della rete dell'offerta e della riqualificazione dell'assistenza, sulla base dei criteri di qualità della risposta nei diversi territori e di equità nell'accesso alle prestazioni.

Conseguentemente sono individuate due macroaree di intervento, l'una concernente la ricerca direttamente collegata agli obiettivi di salute, l'altra riguardante l'organizzazione dei servizi socio-sanitari, collegata agli obiettivi di sistema:

1. Obiettivi di salute - Area della ricerca sanitaria sull'innovazione nell'assistenza e sul trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica: comprende la ricerca

finalizzata alla lotta contro le patologie con maggiore incidenza epidemiologica in Sardegna e quelle ad alta specificità per la nostra Regione, allo scopo di rispondere in maniera adeguata ai bisogni di salute degli utenti da parte del Servizio Sanitario Regionale.

I settori di intervento sono i seguenti:

- a. oncologia;
- b. malattie cardiovascolari;
- c. diabete mellito e malattie dismetaboliche;
- d. malattie neurodegenerative;
- e. malattie rare;
- f. area Veterinaria (sanità animale – sicurezza alimentare).

2. Obiettivi di sistema - Area della ricerca sanitaria sull'organizzazione e funzionamento dei servizi, articolata nei seguenti ambiti di intervento:

- a) Definizione e sperimentazione di modelli di organizzazione e di erogazione di servizi di emergenza/urgenza.
- b) Sviluppo e potenziamento di un modello organizzativo e di funzionamento del punto unico d'accesso, in coerenza con le disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/5 del 21 febbraio 2006.
- c) Individuazione e sperimentazione di forme di collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel processo di governo della domanda di prestazioni sanitarie, finalizzata al contenimento delle liste d'attesa.
- d) Definizione e sperimentazione di modelli strutturali e/o funzionali di integrazione dei processi di prevenzione, cura e di continuità assistenziale tra le diverse articolazioni dell'assistenza sanitaria distrettuale e tra ospedale e territorio.
- e) Definizione e sperimentazione di modelli che possano garantire risposte integrate sociosanitarie, tenuto conto della crescente domanda di assistenza da parte di persone e famiglie con bisogni complessi.

I progetti potranno avere durata annuale o biennale.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti di ricerca

Possono presentare domanda per il finanziamento di progetti le Aziende Sanitarie, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli Enti pubblici di ricerca, operanti nel territorio regionale.

I responsabili scientifici devono appartenere all'Ente proponente.

Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegato l'atto di approvazione del progetto di ricerca del competente organo deliberativo dell'Ente, nonché una dichiarazione del rappresentante legale

dell'Ente attestante il livello di priorità del progetto (alto, medio-alto, medio-basso, basso) in relazione agli obiettivi di miglioramento della qualità dell'assistenza garantita.

Il responsabile scientifico di una proposta di ricerca non può partecipare ad altri progetti presentati in risposta al presente invito, pena l'esclusione dal finanziamento di tutti i progetti coinvolti.

L'Ente proponente è destinatario dei finanziamenti erogati e assume la responsabilità sia rispetto al vincolo di destinazione dei finanziamenti, sia riguardo ai compiti di rendicontazione e agli altri obblighi di cui ai successivi articoli 7, 8 e 10.

La richiesta e/o l'assegnazione di altri finanziamenti, pubblici e privati, per progetti in tutto o in parte analoghi a quello proposto deve essere dichiarata all'atto della presentazione della domanda.

3. Modalità e termini di presentazione dei progetti

La domanda di finanziamento e il progetto di ricerca, da presentarsi su supporto informatico e cartaceo (due copie di cui una originale), predisposti esclusivamente secondo gli schemi allegati, devono essere trasmessi all'*Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale - Servizio della Programmazione sanitaria ed economico – finanziaria e controllo di gestione - via Roma 223 – 09100 Cagliari*, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente invito nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Il plico contenente tutti i progetti presentati dall'Ente proponente e l'elenco dal quale risulti l'esatta denominazione degli stessi, deve essere inviato con raccomandata A.R. oppure con corriere autorizzato, entro il termine prescritto e, a tal fine, farà fede il timbro postale o la ricevuta di consegna.

Il plico deve recare la dicitura "Programma di ricerca sanitaria finalizzata della Regione Sardegna - anno 2007".

I moduli della domanda e la scheda progetto dovranno essere scaricati dal sito internet delle Regione Sardegna al seguente indirizzo www.regione.sardegna.it.

4. Motivi di esclusione

Rappresentano motivi di esclusione il mancato rispetto delle prescrizioni contenute negli articoli 1, ultimo comma, 2 e 3 del presente invito.

La verifica della presenza di motivi di esclusione verrà fatta a cura del competente Servizio dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

5. Criteri di ammissibilità, di valutazione e selezione dei progetti

Le proposte progettuali pervenute che non presentano alcuno dei motivi di esclusione di cui all'articolo 4 saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnica di cui all'articolo 6.

La Commissione opera sulla base di standard internazionalmente riconosciuti, con criteri di trasparenza e pubblicità, avvalendosi anche dell'opera di valutatori anonimi di comprovata competenza ed esperienza scientifica in materia di ricerca biomedica e sanitaria.

La Commissione tecnica ammetterà alla valutazione i progetti che rispondono alle finalità e agli obiettivi indicati nell'articolo 1 del presente invito e che rientrano nelle aree tematiche e settori di intervento ivi elencati.

La Commissione tecnica non ammetterà alla valutazione le proposte per le quali le schede progettuali presentano carenze informative tali da non consentire una valutazione nel merito, con particolare riguardo ai contenuti, ai risultati attesi e ai criteri per l'individuazione delle ricadute del progetto che si propone a finanziamento.

Ai fini della valutazione di ciascun progetto di ricerca, la Commissione tecnica e i valutatori anonimi avranno a disposizione 100 punti e dovranno attribuirli secondo i criteri di seguito riportati.

- a. *Completezza e qualità del progetto*: in particolare gli obiettivi dovranno essere illustrati in modo chiaro e, quando possibile, in termini quantitativi; dovranno essere indicati gli strumenti che si propone di utilizzare per il monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi stessi.
- b. *Capacità del progetto di promuovere la cooperazione* con gli altri soggetti operanti nel territorio regionale, interessati al programma di ricerca e agli obiettivi definiti e/o il progetto stesso sia il frutto della collaborazione tra diversi enti pubblici operanti in ambito sanitario.
- c. *Validità e originalità* della proposta e congruenza della metodologia indicata rispetto agli obiettivi del progetto.
- d. *Rilevanza e trasferibilità dei risultati* previsti dal progetto all'interno del SSR, ai fini della qualificazione dei servizi sanitari in termini di conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 del presente invito.
- e. *Qualificazione del responsabile della ricerca sulla base del curriculum* e della dimostrata competenza sull'argomento oggetto di ricerca.
- f. *Capacità di attrarre finanziamenti (nazionali e internazionali)* nel settore di ricerca per il quale si presenta la proposta.

La valutazione di cui alle voci b), d) e f) è di competenza esclusiva della Commissione tecnica; per la valutazione di cui alle voci a), c) e e) la Commissione può avvalersi di valutatori anonimi.

Il punteggio attribuito alle predette voci è quantificabile fino a un valore di 30 per la voce di cui alla lettera a); di 20 per ciascuna delle voci di cui alle lettere b), c) e d); di 5 per ciascuna delle voci di cui alle lettere e) e f).

I suddetti parametri potranno essere ulteriormente articolati a cura della Commissione tecnica in occasione della prima riunione della stessa e comunque prima dell'avvio del procedimento di valutazione delle proposte pervenute.

Al termine del procedimento di valutazione, che dovrà concludersi entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dei progetti, la Commissione, tenuto conto anche del punteggio

espresso dai valutatori anonimi, predisporrà una graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento e fornirà per ciascuno di essi un sintetico giudizio di merito.

6. Commissione tecnica per la valutazione dei progetti

I progetti presentati saranno sottoposti all'esame di una Commissione tecnica che ha il compito di esprimere una valutazione di merito dei progetti sulla base dei parametri indicati nell'articolo precedente, anche avvalendosi dell'opera di valutatori anonimi di comprovata competenza ed esperienza scientifica in materia di ricerca biomedica e sanitaria.

Successivamente la Commissione tecnica redigerà una graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento.

La Commissione tecnica sarà composta da cinque esperti di comprovata competenza ed esperienza scientifica in materia di ricerca biomedica e sanitaria.

La Commissione tecnica verrà nominata con Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e verrà supportata, per gli adempimenti amministrativi relativi al procedimento di valutazione, dai funzionari del competente Servizio dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

I membri della Commissione tecnica e i valutatori anonimi non possono partecipare ad alcun progetto per il quale si presenta domanda di finanziamento, a pena di esclusione del progetto medesimo e, all'atto di accettazione della nomina, sottoscrivono una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti l'assenza di conflitto d'interessi nel procedimento di valutazione dei progetti.

7. Modalità di erogazione fondi

Sulla base della graduatoria e delle valutazioni di merito espresse dalla Commissione tecnica e dai valutatori anonimi, l'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale propone alla Giunta Regionale l'approvazione del programma con l'indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli esclusi, specificando per ciascuno di essi:

- ente proponente (destinatario del finanziamento e responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del progetto nei confronti della Regione);
- il responsabile scientifico;
- il titolo e la durata della ricerca;
- l'importo assegnato.

Ad avvenuta approvazione del programma di ricerca, entro il termine di 30 giorni dalla stessa, sarà sottoscritta apposita convenzione tra l'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, e l'Ente assegnatario del finanziamento, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali, contenente in dettaglio gli obblighi e i diritti in capo ad entrambi i soggetti.

A seguito della stipula della convenzione, i finanziamenti, assegnati a ciascun progetto, saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- il 50% del finanziamento assegnato, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, previa dichiarazione di avvio della ricerca;
- il 40% del finanziamento assegnato, alla presentazione della rendicontazione finanziaria certificante la spesa di almeno l'80% della prima tranche di finanziamento nonché di una sintetica relazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti (relazione scientifica intermedia);
- il restante 10%, al termine della ricerca, previa presentazione della relazione scientifica finale e del rendiconto finanziario conclusivo, certificante la spesa dell'intero ammontare del finanziamento concesso, nonché previa valutazione positiva della relazione scientifica finale da parte della Commissione tecnica di cui all'articolo 6.

I rendiconti finanziari intermedio e finale dovranno essere redatti (su supporto cartaceo e informatico) secondo schemi che verranno predisposti dall'Assessorato e dovranno essere articolati secondo le voci di spesa riportate dal soggetto proponente nel piano finanziario della scheda progetto allegata alla domanda di finanziamento.

I rendiconti finanziari dovranno essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il rappresentante legale dell'Ente assegnatario del finanziamento attesta la veridicità dei dati esposti, dichiara che tutte le spese rendicontate sono state sostenute solo per attività inerenti il progetto di ricerca e non sia stata inoltrata richiesta di rimborso delle stesse ad altri soggetti, pubblici o privati.

L'Assessorato si riserva di effettuare controlli a campione su almeno il 20% dei rendiconti. Ai fini del controllo verrà richiesta copia conforme all'originale delle fatture e delle ricevute di pagamento, con l'indicazione degli estremi del mandato di pagamento. In particolare per quanto attiene le spese per il personale, che collabora alla ricerca, dovranno essere presentati, oltre i giustificativi di spesa, i contratti e una dichiarazione certificante il versamento dei contributi previdenziali e delle ritenute d'acconto.

Qualora, in fase di controllo, dovesse risultare la non corrispondenza di spese sostenute rispetto alle voci riportate nel piano finanziario della scheda progetto o la palese non congruenza con il contenuto della ricerca, l'Assessorato provvederà a non riconoscere le spese medesime ai fini della rendicontazione (fatte salve le modifiche al piano finanziario a norma dell'articolo seguente).

L'Assessorato provvederà, in qualunque momento, con proprio atto, alla revoca del finanziamento concesso qualora risulti che il progetto di ricerca per cui si chiede il finanziamento sia già stato finanziato con altre risorse regionali, nazionali e comunitarie.

Le eventuali e motivate richieste di proroga per l'attuazione del progetto devono essere presentate e autorizzate dall'Assessorato.

8. Spese ammissibili

Il finanziamento erogato deve servire esclusivamente per lo svolgimento della ricerca e deve essere utilizzato secondo la ripartizione delle voci di spese ammissibili riportate nel piano finanziario della scheda progetto.

Sono ammesse variazioni al piano finanziario, giustificate in ragione del miglior utilizzo delle somme assegnate, purché rientranti nella tipologia delle voci di spesa ammissibili secondo il presente articolo ed entro il limite del 20% del finanziamento complessivamente accordato al progetto. Tali variazioni dovranno essere comunicate al competente Servizio dell'Assessorato.

Sono considerate ammissibili le tipologie di spese di seguito riportate.

- Spese per il personale (borse di studio, collaborazioni, assegni di ricerca, ecc.). E' esclusa qualunque forma di compenso per il personale dipendente o convenzionato con strutture pubbliche.
- Spese per l'acquisto di strumenti e attrezzature scientifiche utilizzabili ai fini della ricerca ed in funzione della stessa (di norma non superiori al 30% del finanziamento concesso).
- Spese per acquisto di servizi esterni (noleggio macchinari e attrezzature, servizi smaltimento rifiuti speciali, elaborazione dati, organizzazione di seminari e workshop, ecc). Le spese in questione dovranno essere adeguatamente dettagliate.
- Spese per acquisto di materiale di consumo, reattivi e materiale di tipo non inventariabile utilizzabile solo ai fini della ricerca ed in funzione della stessa.
- Spese di rimborso per missioni effettuate in funzione dello svolgimento del progetto di ricerca. Non sono rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione e l'organizzazione di convegni, congressi, stages formativi, seminari e giornate di studio.

Si rammenta che saranno considerati ammissibili solo i giustificativi di spesa emessi durante il periodo di svolgimento della ricerca.

9. Spese non ammissibili

Tra le spese non ammissibili sono da annoverare:

- le spese per l'acquisto di arredi e complementi, telefoni da tavolo o cellulari, fax, fotocamere digitali, computers portatili, pompe di calore, elettrodomestici in genere.
- le spese di noleggio auto e taxi.
- le spese telefoniche, per l'energia elettrica, le autofatture, gli scontrini fiscali, le ricevute generiche ed ogni altra documentazione non conforme alla presente direttiva.

Non sono ammesse spese sostenute anteriormente alla data di avvio della ricerca.

10. Obblighi e responsabilità dei beneficiari dei finanziamenti

Gli obblighi dei beneficiari dei finanziamenti in tema di rendicontazione delle spese sostenute saranno dettagliatamente disciplinati nella convenzione di cui all'articolo 7 del presente invito.

I beneficiari dovranno altresì:

- curare la predisposizione, da parte del responsabile scientifico, e la trasmissione all'Assessorato di una relazione scientifica intermedia che riassume i risultati parziali conseguiti nella ricerca. Nella scheda progetto dovrà essere indicato il termine entro il quale si prevede potrà essere prodotta la relazione intermedia;
- curare la predisposizione, da parte del responsabile scientifico, di una relazione scientifica finale che riassume i risultati conseguiti nella ricerca. La relazione scientifica finale dovrà essere inviata all'Assessorato entro 30 giorni dalla conclusione della ricerca. Essa deve contenere ogni elemento utile alla comprensione e valutazione dei risultati ottenuti;
- rispettare il vincolo di destinazione delle risorse finanziarie assegnate;
- comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica del gruppo di ricerca e ogni ulteriore finanziamento ottenuto per il medesimo progetto da parte di altri enti pubblici e privati;
- indicare in occasione della presentazione del progetto di ricerca e degli esiti dello stesso (in convegni, pubblicazioni, ecc) che il progetto è stato finanziato dalla Regione Sardegna.

Al termine della ricerca è fatto obbligo all'Ente destinatario del finanziamento di restituire all'Amministrazione regionale le somme eventualmente non utilizzate, in caso di mancato adempimento l'Amministrazione Regionale procederà al recupero delle somme in via esecutiva.

11. Monitoraggio e valutazione dei risultati intermedi e finali

L'Assessorato procede al monitoraggio dei risultati finali dei progetti di ricerca finanziati, avvalendosi della Commissione tecnica di cui all'articolo 6.

Il monitoraggio e la valutazione dei progetti di ricerca , in itinere ed ex post, è effettuata sulla base di standard internazionali riconosciuti, con criteri di trasparenza e pubblicità .

Il pagamento dell'ultima quota di finanziamento è subordinata al parere positivo espresso dalla suddetta Commissione.

L'Assessorato curerà la creazione di una banca dati dei progetti finanziati e dei relativi risultati. Tale banca dati sarà resa accessibile sul sito della Regione Sardegna.

Allegati all'invito a presentare progetti:

- Schema di domanda
- Scheda progetto